



COMUNE DI CESA
PROVINCIA DI CASERTA

IL BILANCIO DEL COMUNE spiegato ai Cittadini



1

BREVE GUIDA ALLA LETTURA DEL BILANCIO

PREMESSA

Il Bilancio di un Comune è un documento complesso e apparentemente incomprensibile. L'elencazione di numeri, cifre, sembrano esprimere un linguaggio non usale. Eppure è un documento "centrale" per la vita dell'ente, contenendo le azioni ed i programmi. Abbiamo voluto pubblicare questa piccola guida, in modo da rendere il documento accessibile a tutti, nella convinzione che la trasparenza amministrativa sia il primo presupposto per una cittadinanza libera e informata. Conoscere questo strumento finanziario e sapere come l'Amministrazione decide di impiegare le risorse attraverso la lettura di alcuni atti che sono approvati di anno in anno, quali il Documento Unico di Programmazione (Dup), il Bilancio di Previsione, il Piano Esecutivo di Gestione (Peg), il Bilancio Consuntivo aiuteranno a comprendere scelte che, poi, si concretizzeranno in beni e servizi per la comunità. Un altro passo in direzione di quella democrazia partecipativa che sarà in grado di supportare l'erogazione di servizi adeguandola maggiormente ai bisogni effettivi dei cittadini, un altro passo verso la città che vogliamo.

Questo opuscolo può, nella sua semplicità, contribuire ad abbattere il muro della non conoscenza di uno strumento tanto ostico quanto fondamentale per un organo di governo, quale è il Bilancio di Previsione, ed è stato pensato ed elaborato dall'Amministrazione per ogni singolo cittadino desideroso di conoscere e avvicinarsi alla vita civica e politica del proprio paese.

Il Sindaco

Avv. Enzo Guida e l'Amministrazione Comunale

PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Per chi desiderasse approfondire i temi della contabilità finanziaria, si elencano le principali fonti normative che regolano tale materia:

- **Decreto Legislativo n. 267/2000** (cosiddetto “testo unico degli Enti Locali”) - parte II.
- **Decreto Legislativo n. 118/2011** “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42”
- **Legge n. 243/2012** “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione.”
- **Statuto Comunale**
- **Regolamento Comunale di contabilità**
- **Legge di bilancio**

Con lo Statuto e il Regolamento di contabilità, ciascun Ente locale applica i principi contabili stabiliti dal Testo unico con regole organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità.

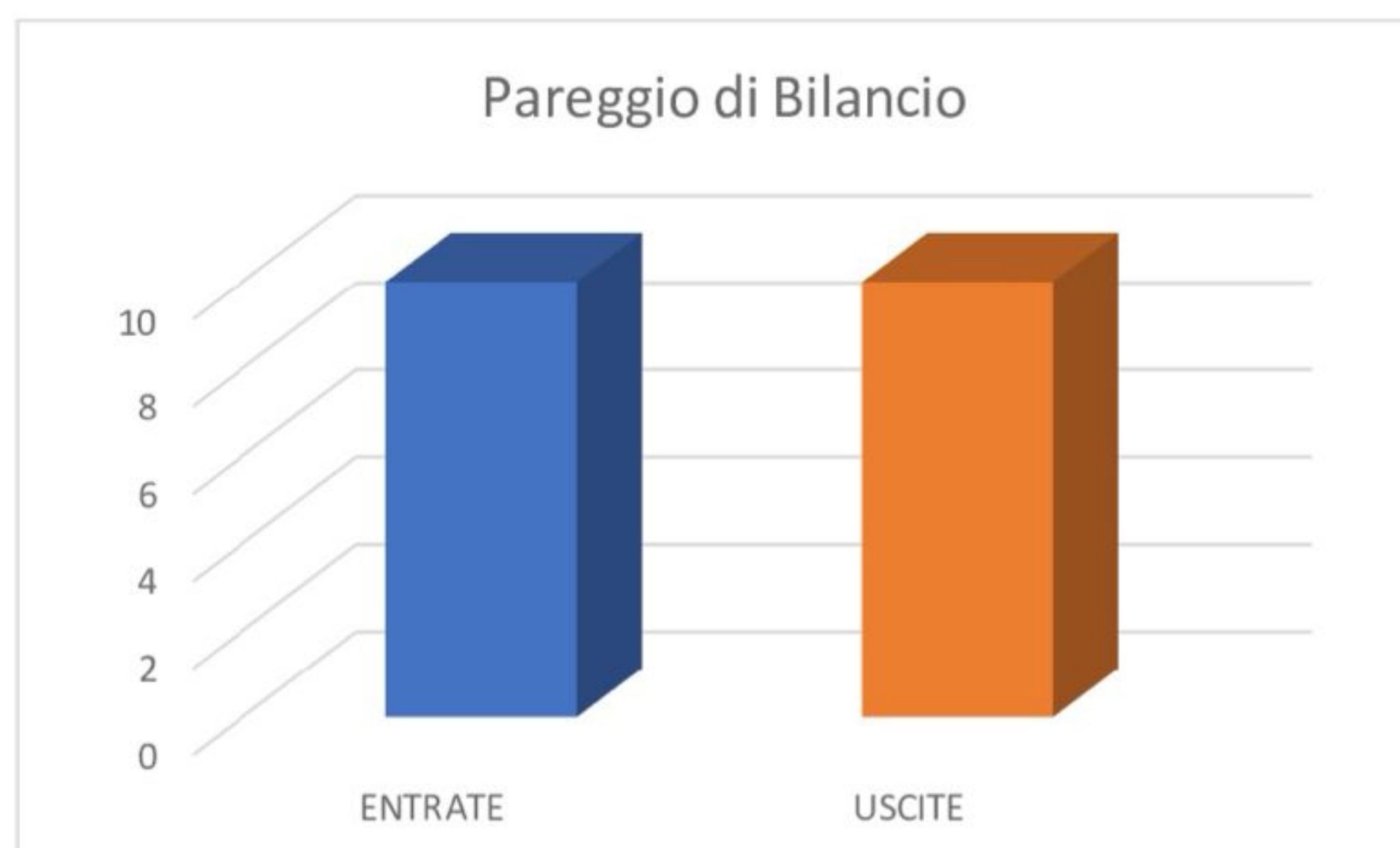


Cos'è il bilancio di un Comune?

È il documento principale di ogni ente.

Simile al bilancio di una famiglia, contiene tutte le entrate e le uscite che il Comune prevede di sostenere nell'anno.

Le previsioni delle entrate e delle uscite devono eguagliarsi in modo da raggiungere il pareggio di bilancio, che costituisce un obbligo di legge.



Due sono i documenti fondamentali:

- ✓ il Bilancio di Previsione, che definisce la stima delle entrate e delle uscite per il triennio successivo; le previsioni possono richiedere modifiche in relazione al verificarsi di circostanze nuove o imprevedibili, che vengono evidenziate nelle Variazioni di Bilancio;
- ✓ il Rendiconto, che registra i risultati finali della gestione annuale e mostra le entrate e le uscite che hanno effettivamente caratterizzato l'attività del Comune.

Entrambi i documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta.

BILANCIO di PREVISIONE

Il bilancio di previsione

- è un **documento** con cui il Comune **programma l'attività e i servizi** che offrirà ai cittadini nei 3 anni successivi, indicando le **fonti di finanziamento** a cui attingerà per pagare le spese.
- specifica le **entrate e le spese previste e autorizzate** sulla base delle necessità e delle priorità individuate dall'Amministrazione.
- è **triennale** per permettere una programmazione di lungo periodo.
- spese ed entrate previste devono uguagliarsi per raggiungere il **pareggio di bilancio**, obbligatorio per legge. Dal 2016, pur rispettando il pareggio di bilancio, le pubbliche amministrazioni devono anche osservare ulteriori vincoli di finanza pubblica per garantire il contenimento della spesa.
- prevede il *Fondo crediti di dubbia esigibilità* che è un "paracadute" a garanzia degli equilibri, cioè **una somma "messa da parte"** per coprire i rischi derivanti da entrate già accertate e iscritte a bilancio (crediti) ma di dubbio e/o difficile incasso (ad es. le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, la tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, ecc.).
- è approvato entro il 31 dicembre dell'anno prima a quello a cui si riferisce, o entro la data dell'eventuale proroga stabilita con decreto ministeriale.
- se le previsioni di entrata o di spesa cambiano in seguito a eventi nuovi o imprevedibili, è necessario apportare le **variazioni di bilancio** (che seguono uno specifico percorso di approvazione).
- quando il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio, la Giunta Comunale approva il **Piano esecutivo di gestione (peG)**, con cui affida ai dirigenti dei servizi gli obiettivi da raggiungere e le risorse finanziarie, strumentali e umane da utilizzare.

BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo

è un **documento di rendicontazione**, quindi "tira le somme" a fine anno per certificare le **entrate e le spese effettivamente incassate e sostenute** dal Comune

è **annuale**

viene **approvato all'inizio dell'anno successivo** a quello a cui si riferisce

può presentare un "**avanzo**", cioè somme non spese che vengono rinviate all'anno successivo o accantonate, oppure un "**disavanzo**", cioè spese che superano le entrate dell'anno.

Il Bilancio di Previsione

A) Come si legge

Una breve premessa: nelle aziende pubbliche il bilancio si basa sulle previsioni delle entrate e delle spese che si verificheranno nell'anno.

Parlando di entrate e spese, nel bilancio di previsione si distingue tra:

- **competenza:** sono le entrate **da accertare**, cioè le entrate che l'Ente ha diritto di percepire (competenze attive), e le spese **da impegnare**, cioè le spese che l'Ente ha l'obbligo di pagare (competenze passive).
- **cassa:** sono le entrate e le spese **effettive** che si prevedono nell'anno.

Questa distinzione è dovuta al fatto che non tutte le competenze di un anno s'incassano nell'anno stesso, e non tutte le competenze passive si pagano nell'anno.

Allo stesso modo, in un anno, l'Ente può riscuotere entrate già accertate negli anni precedenti (residui attivi, crediti) e pagare spese già impegnate in anni precedenti (residui passivi, debiti).

B) Come si formula

1. Gli **uffici** predispongono gli atti propedeutici al bilancio da sottoporre per la delibera di Giunta Municipale;
2. I **responsabili di Area** predispongono le previsioni di stanziamento di entrata e di spesa in bilancio, tenendo conto del programma dell'Amministrazione;
3. Il **responsabile della ragioneria** predisponde una bozza di bilancio che viene presentata in Giunta con la nota di aggiornamento al D.U.P.S.;
4. La **Giunta** acquisita la documentazione e fatte opportune modifiche/integrazioni delibera il bilancio di previsione;
5. Il responsabile dell'area finanziaria ne dà comunicazione al revisore dei conti;
6. Il **Revisore dei Conti** elabora una propria relazione sulla proposta di bilancio;
7. I **Consiglieri** possono presentare emendamenti (modifiche) al bilancio;
8. La proposta di bilancio, unitamente alla relazione del revisore dei conti e agli altri atti propedeutici, vengono presentati al **Consiglio Comunale** il quale procede all'esame e all'approvazione entro il 31/12 dell'anno (salvo eventuale proroga stabilita per legge);
9. Approvato il bilancio, gli **uffici** sono autorizzati a dare esecuzione al relativo contenuto.



QUALI SONO LE ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle **risorse finanziarie di cui il Comune può disporre**, è importante, perché una corretta politica delle *entrate* migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

L'*entrata* di un Comune nasce quando si verifica l'*accertamento*, cioè quando sono individuati: la persona debitrice verso il Comune, la cifra dovuta, la ragione e la scadenza. Le fasi successive sono:

- la *riscossione* (momento in cui il debitore paga la somma dovuta al tesoriere/ Cassiere del Comune o all'Agente della riscossione esterno, per es. nel caso dei tributi)
- il *versamento* (quando le somme riscosse sono trasferite nelle casse del Comune).



Le entrate di ogni Comune arrivano da voci differenti; per brevità si può dire che si possono distinguere in due grandi categorie, *entrate correnti* e *entrate in conto capitale* e derivano principalmente da:

- entrate tributarie: tributi locali
- trasferimenti di altri enti (Stato, Regione, Provincia, ecc)
- entrate extra-tributarie: canoni e affitti dei propri immobili, incassi legati ai servizi che fornisce, sanzioni che emette
- progetti presentati ad enti finanziatori (bandi).

Non è detto che tutte le fasi di entrata avvengano nello stesso anno, quindi un'entrata potrebbe essere accertata in un anno, ma il denaro nelle casse comunali (riscossione) potrebbe entrare l'anno successivo, dando luogo ai cosiddetti *residui attivi*.

La voce entrate nel bilancio, quindi, è frutto della **somma di alcune altre sottovoci** (che in linguaggio tecnico si chiamano **titoli**) che compongono la cifra complessiva e che sono a loro volta articolati in successive classificazioni (*tipologie, categorie*).

Capitoli e articoli sono un aspetto puramente gestionale del bilancio e sono specificati nel **PEG – Piano Esecutivo di Gestione**, con il quale viene affidata ai responsabili dei servizi dell'Ente la dotazione finanziaria, di personale e strumentale necessaria per raggiungere gli obiettivi assegnati.

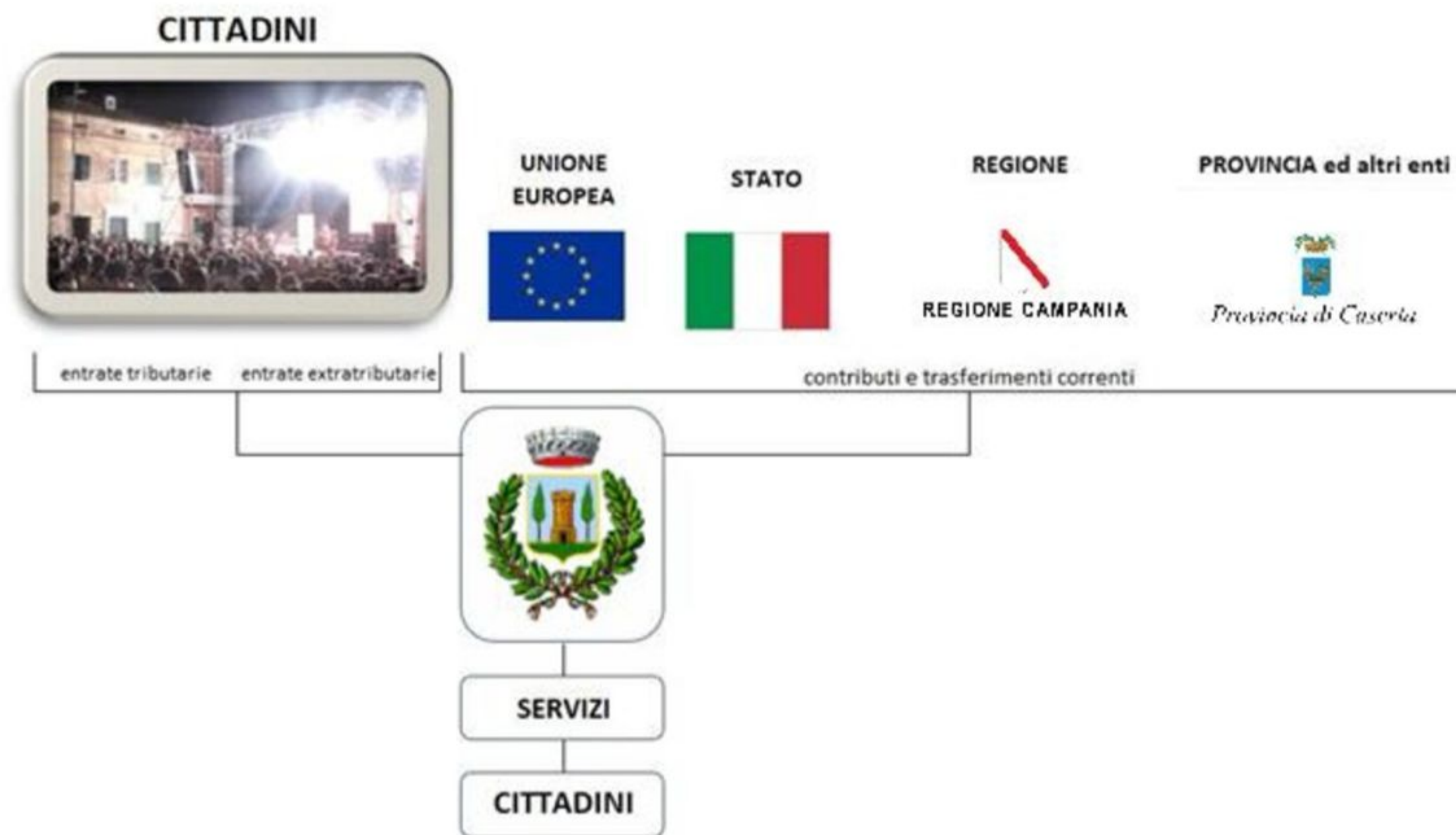
Una parte delle entrate del Comune, per es. le sanzioni per violazione del Codice della Strada, sono *entrate vincolate*, perché possono essere utilizzate solo per specifiche spese individuate da leggi o atti amministrativi.

Entrate Correnti	Entrate in conto capitale	Entrate vincolate	Residui attivi
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Derivano dai titoli 1-2-3 e sono usate per finanziare le spese correnti.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Entrate da vendita di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale; finanziano le spese in conto capitale (principalmente destinate agli investimenti).</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Entrate che possono essere utilizzate solo per specifiche finalità, definite per legge o atto amministrativo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'Ente.</i>

Classificazione delle entrate

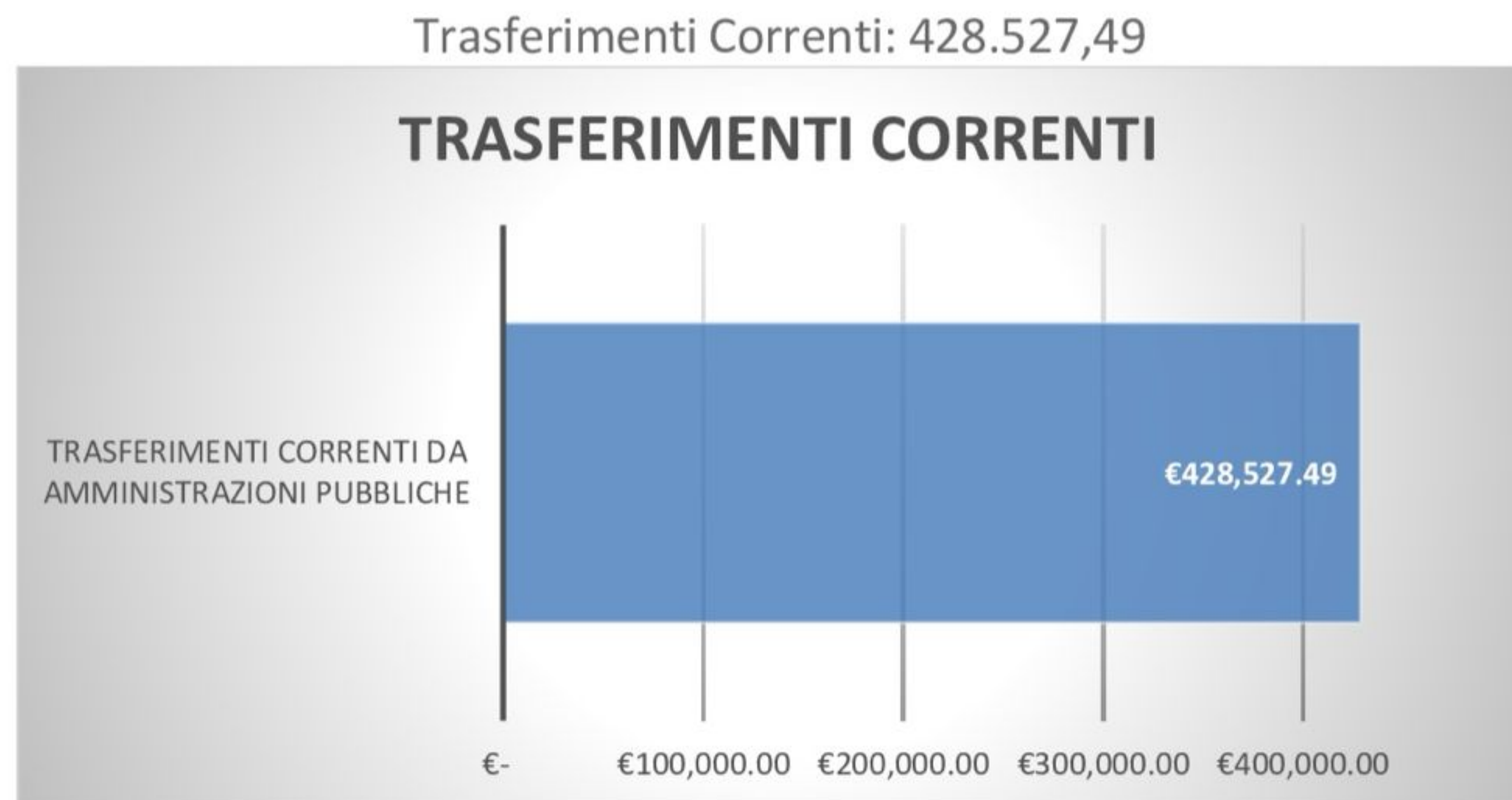
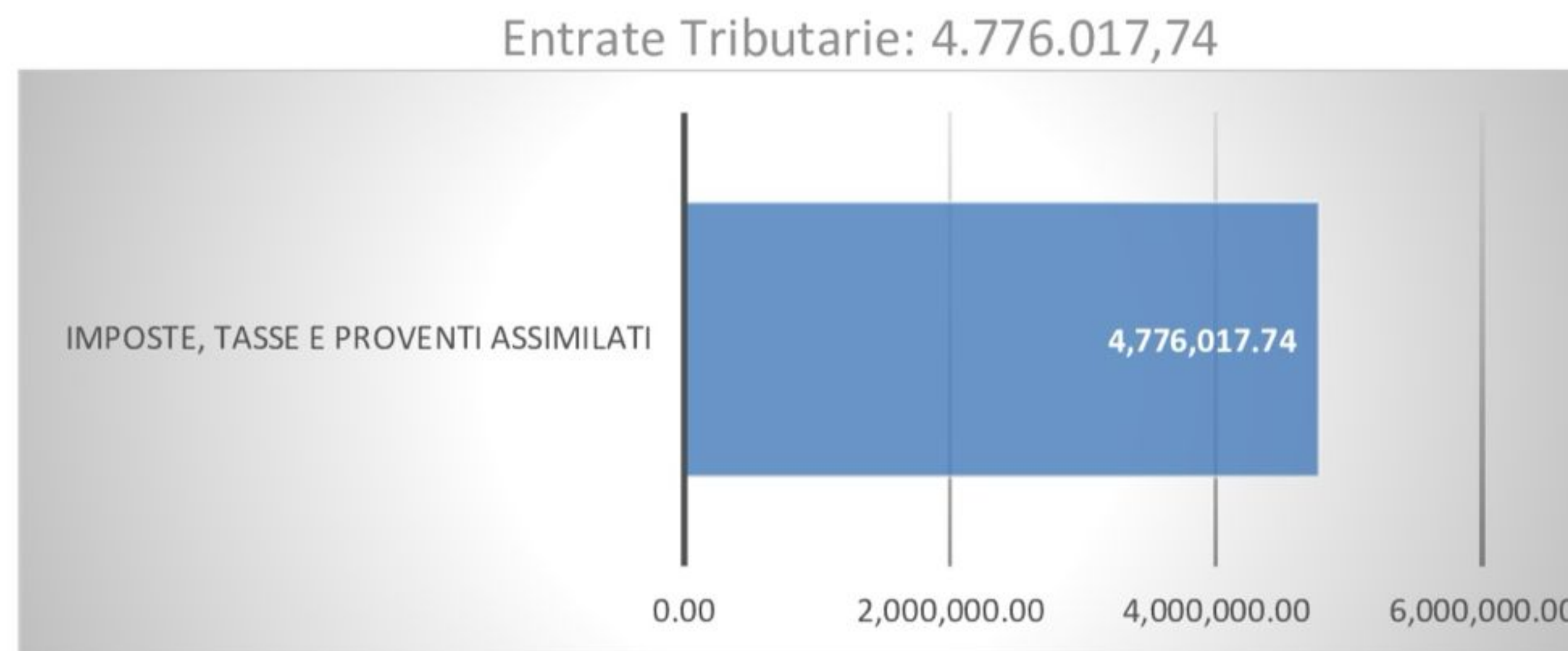


Le principali fonti delle ENTRATE CORRENTI

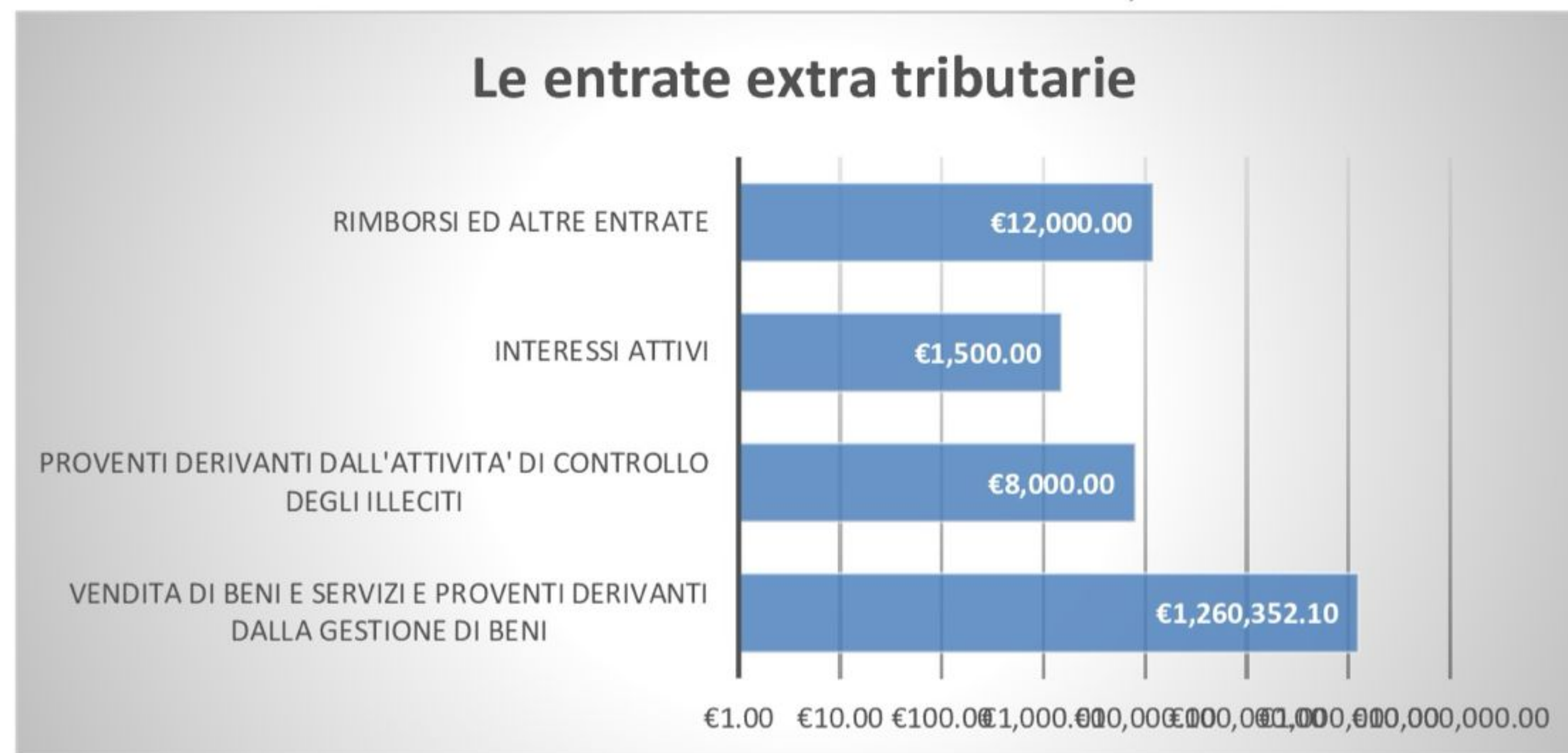


Nel 2024 il Comune di Cesa disporrà di risorse proprie per € 6.486.397,33

Le risorse utilizzate dal Comune per la realizzazione delle sue missioni istituzionali provengono da cittadini e utenti dei servizi comunali, da trasferimenti provenienti a vario titolo dallo Stato, dalla Regione o da altri enti.

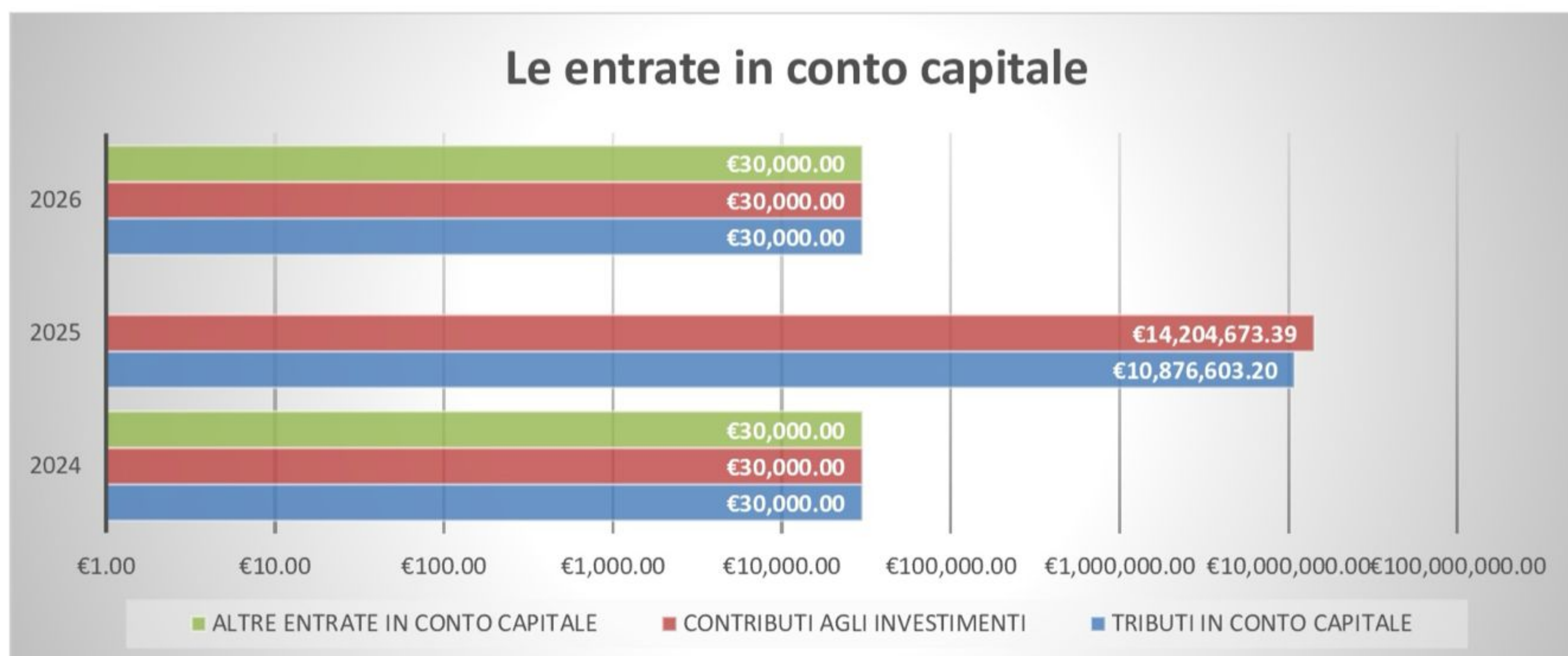
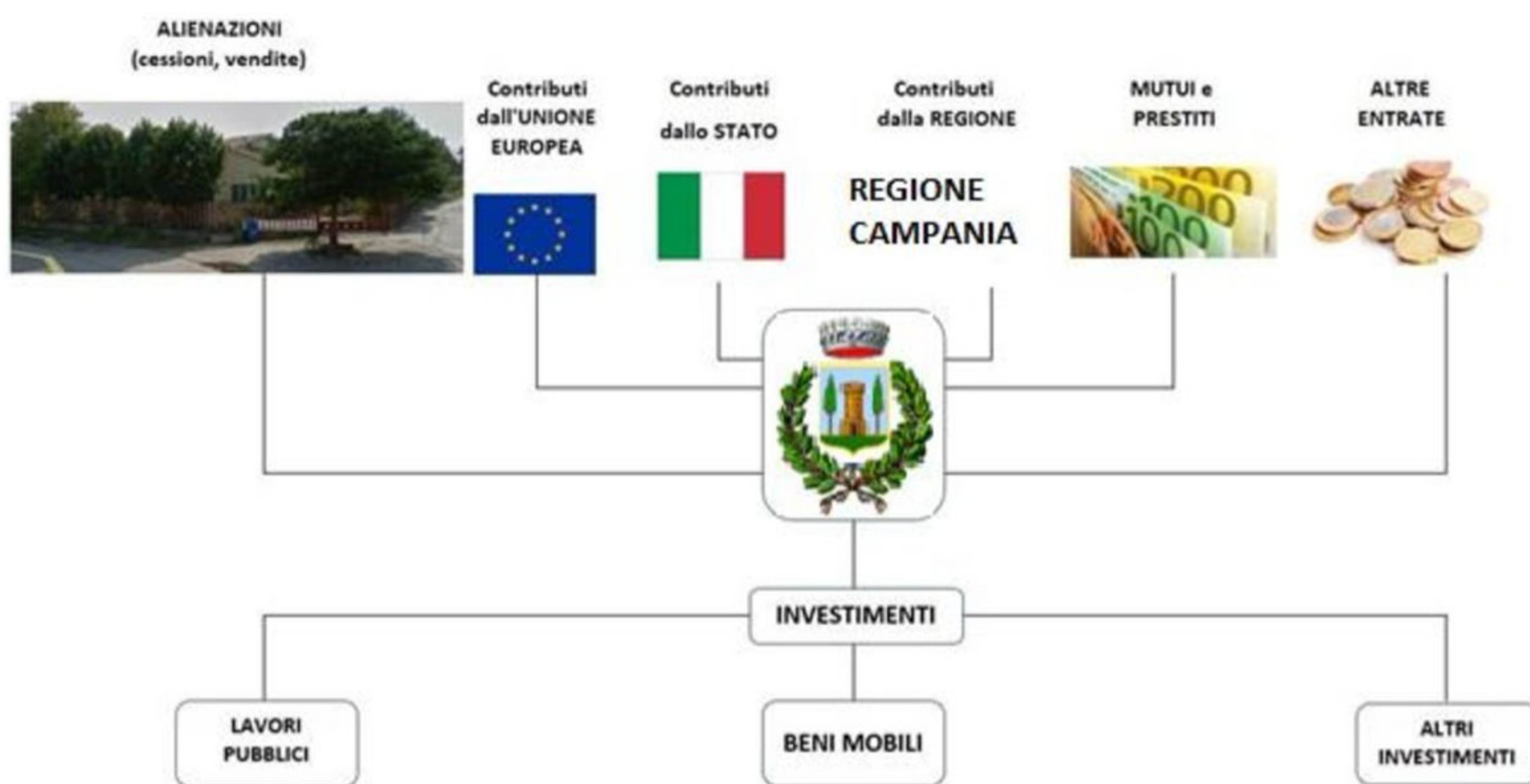


Entrate extra-tributarie: € 1.281.852,10



...

Le principali fonti delle ENTRATE IN CONTO CAPITALE



LE SPESE

Le spese di ogni Amministrazione comunale si dividono in *spese correnti* e *spese in conto capitale*.

Spese correnti	Spese in conto capitale
<ul style="list-style-type: none">• Spese per gestire l'organizzazione complessiva ed il funzionamento dell'ente (strutture e persone).	<ul style="list-style-type: none">• Investimenti per manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale e per nuove infrastrutture.

La *spesa* nasce quando si costituisce un *impegno*, cioè quando il Comune individua il soggetto che fornirà la prestazione e ne quantifica la spesa. L'*impegno*, quindi, è la prima fase del processo di erogazione della spesa.

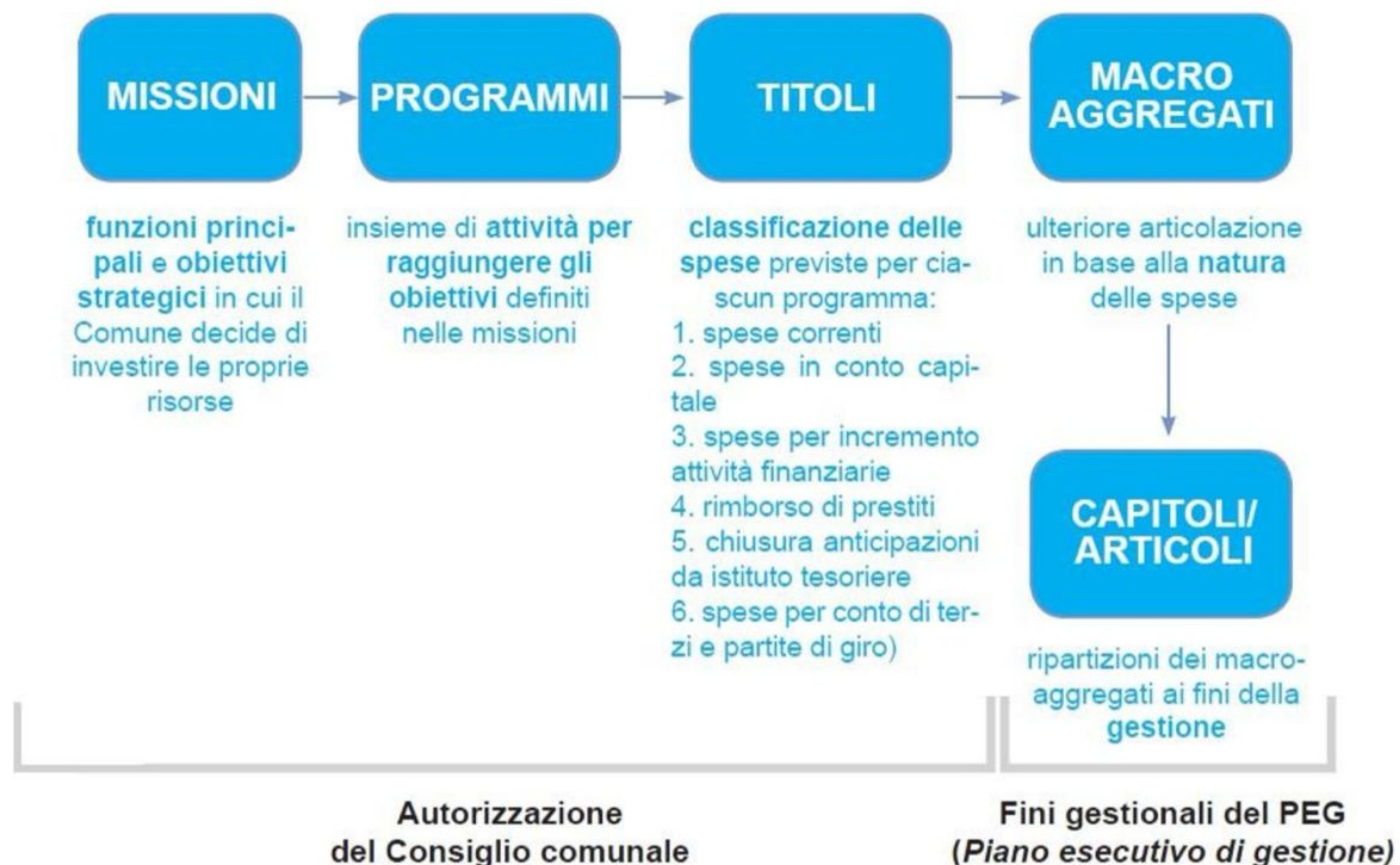
Le successive sono: *ordinazione* della prestazione, *liquidazione* (=somma effettiva da pagare nei limiti dell'impegno di spesa assunto inizialmente) e *pagamento*. Non è detto che tutte le fasi avvengano nello stesso anno, quindi una spesa potrebbe essere impegnata in un anno ma il pagamento effettivo, e quindi l'uscita di denaro dalle casse comunali, potrebbe avvenire l'anno successivo (*residui passivi*).



Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio, perché **fissa il limite agli impegni di spesa** che l'Ente può costituire, in modo che siano **coperti dalle entrate previste** nell'anno.

Quindi, ogni volta che si verificano necessità di spesa diverse da quelle previste nel bilancio e dunque approvate dal Consiglio Comunale, occorre approvare una *variazione di bilancio*.

Classificazione della SPESA



La classificazione della spesa per *missioni*, *programmi*, *macroaggregati* e *capitoli/ articoli* ha scopi contabili e fornisce poche informazioni sulle scelte politiche che motivano le decisioni di spesa.

È necessario, quindi, mettere a disposizione **altre informazioni riguardo alla ricaduta della spesa sui destinatari finali** – i cosiddetti “stakeholder” – e fornire **motivazioni comprensibili** del perché si è decisa una certa spesa piuttosto che un'altra, se questa spesa è ragionevole o costosa, perché non si poteva spendere di più, ecc.

Ecco perché il bilancio di previsione è accompagnato dal *DUP (Documento Unico di Programmazione)*.

Nel 2024 il Comune di Cesa sosterrà spese correnti per € 6.225.376,13

Le spese sostenute dal Comune hanno lo scopo di fornire ai cittadini beni, servizi, assistenza, sicurezza e opere pubbliche.

I vari tipi di SPESE

La principale suddivisione della spesa è quella tra **spese correnti**, **spese d'investimento** e **spese per il rimborso dei prestiti**.

Le **spese correnti** pari a € 6.225.376,13 sono quelle legate alla gestione ordinaria del Comune. Ad esempio, le spese per i servizi sociali, quelle per l'acquisto di beni di consumo, le spese per la pubblica illuminazione, le spese per le manutenzioni ordinarie dei beni comunali, le spese per lo smaltimento dei rifiuti urbani, quelle per le manifestazioni, le mostre e i concerti ma anche le spese per gli stipendi dei dipendenti. Di seguito il grafico delle spese correnti ripartite in base alle principali aree di intervento:



**Nel triennio 2024/2026 sono previsti nel Comune di Cesa
investimenti per
un import complessivo di € 25.273.276,6**

Le spese d'investimento sono riferite alla realizzazione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria delle opere già esistenti. Le spese d'investimento per il triennio 2024-2026 ammontano a €. 25.273.276,6 e ripartiti come segue:

2024	2025	2026
€. 10.940.603,2	€. 14.268.673,4	€. 64.000

Il DUP (Documento Unico di Programmazione)

Il *DUP* presenta **informazioni e dati che motivano le scelte di bilancio**, favorendone una migliore comprensione.

È lo strumento di programmazione strategica e operativa con cui il Comune organizza le attività e le risorse necessarie per realizzare i suoi fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile della città.

Si compone di due sezioni:

1. la **sezione STRATEGICA** in cui è definito il programma delle attività dell'Ente per l'**intero periodo di mandato del Sindaco**, con particolare attenzione a:
 - principali scelte che caratterizzano il programma
 - politiche di mandato
 - indirizzi generali di programmazione.
1. la **sezione OPERATIVA** che specifica, per ogni singola missione, i programmi che il Comune metterà in atto per realizzare gli obiettivi definiti nella sezione strategica. Per ogni programma sono individuati:
 - obiettivi operativi annuali da raggiungere
 - fabbisogni di spesa
 - modalità di finanziamento.La sezione operativa si riferisce ad un **periodo di 3 anni**, che coincide con quello del bilancio di previsione.



IL RENDICONTO FINALE o bilancio consuntivo

Dopo aver rilevato le entrate e le spese effettive dell'anno, nei primi mesi dell'anno successivo viene approvato il **bilancio consuntivo** (o *conto consuntivo*, o *rendiconto di gestione*), in cui si prende atto dell'*avanzo* (utile) o del *disavanzo* (perdita).

Il *bilancio consuntivo* è l'atto con cui la Giunta Comunale rendiconta e certifica, di fronte al Consiglio Comunale, **le spese e le entrate effettivamente sostenute nell'anno** per la gestione dell'Ente.

Il *bilancio consuntivo*, approvato dal Consiglio Comunale, conclude il processo di programmazione e di controllo.

Si tratta, infatti, di una sintesi al 31 dicembre dell'anno precedente che serve a:

- rendere conto alla comunità del corretto utilizzo delle risorse a disposizione del Comune
- misurare il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi previsti
- valutare i risultati definitivi della gestione economica dell'anno precedente e gli effetti socialmente rilevanti.

Il rendiconto evidenzia se le risorse sono state ottenute ed utilizzate secondo quanto indicato dal bilancio di previsione e nel rispetto delle norme.

Se da un lato la rendicontazione è una fase tecnica, fatta di cifre e di numeri, dall'altro rappresenta un documento dal contenuto fortemente politico, che permette al Consiglio Comunale di esercitare la sua attività di indirizzo e di controllo.

Come sono CONTROLLATI i risultati?

Durante tutto il periodo dell'anno, l'Ufficio di Ragioneria del Comune tiene costantemente monitorato il rispetto degli impegni assunti e l'equilibrio tra le entrate e le spese previste.

Il Revisore Contabile del Comune di Cesa, esperto esterno iscritto all'ordine nazionale dei revisori contabili, certifica sia la regolarità contabile che quella finanziaria ed economica della gestione amministrativa; inoltre, un apposito organismo di valutazione vigila affinché gli obiettivi prefissati vengano rispettati.

Al termine della gestione finanziaria, il Bilancio di previsione viene rendicontato in un documento che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ed assoggettato ad un'ulteriore verifica da parte della Corte dei Conti.

I risultati della gestione sono indicati nel bilancio consuntivo (o rendiconto), approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il bilancio di previsione quindi è uno strumento di programmazione di breve periodo, attraverso il quale si regolano rapporti tra il governo politico e quello amministrativo, in quanto il primo destina al secondo le risorse necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Il bilancio comunale può essere consultato sul sito www.comunedicesa.ce.it (nella sezione Amministrazione trasparente - Bilanci).

Questo opuscolo è stato realizzato con la collaborazione del Servizio Ragioneria e dei volontari del Servizio Civile.